

Galleria Rossana Orlandi ci stupisce anche al Fuorisalone

Tutti i progetti più belli in scena nel meraviglioso mondo di Via Matteo Bandello durante la Design Week



Varcare l'ormai mitico cancello della galleria di **Rossana Orlandi**, in particolare durante il **Fuorisalone Milano**, vuol dire ritrovarsi catapultati in un mondo in cui conviene dimenticare qualunque forma di convinzione estetica o funzionale e lasciarsi trasportare dal flusso di energia e di idee provenienti da tutto il mondo. Perché non è detto che vi debba piacere tutto ma a volte le sorprese migliori arrivano da direzioni inaspettate. Per cui siate curiosi e godetevi la full immersion nel caleidoscopico mondo di Rossana Orlandi. Noi lo abbiamo fatto stilando anche una lista dei progetti da non perdere.



Foto di Andrea Penisto

All'esterno, nel suggestivo cortile ci sono piaciute le Freedom Lamp, le lampade realizzate da YIPmade, sigla dietro la quale si cela l'acronimo di Young In Prison, la fondazione che insieme all'artista olandese Joep van Lieshout ha offerto ai giovani detenuti del Malawi l'occasione di ricostruirsi una vita attraverso la produzione di oggetti di design.



Foto di Andrea Penisto

Design etico anche per i contenitori per piante disegnati da Francesco Faccin e realizzati in Botswana da Peter Mabeo con fogli di lamiera riciclata. Oggetti rassicuranti, dall'aria familiare, in bilico tra echi della tradizione locale e linguaggio contemporaneo.



Foto di Andrea Penisto

All'interno, lungo il corridoio, i tavoli Wood Stealth Table e Marble Stealth Table di Enrico Marone Cinzano rappresentano un interessante esempio di design ad alta sostenibilità. Il primo, in legno, è stato realizzato utilizzando il materiale di recupero di uno chalet di oltre 200 anni fa e giuntato secondo tecniche tradizionali il secondo, in marmo, nasconde una struttura in alluminio, materiale riciclabile, e un rivestimento con lastre di Zerbino derivanti da uno stock di materiale in disuso.



Foto di Andrea Penisto

Nella sezione Rossana Orlandi Selection consigliamo di non perdere la consolle e il cabinet della nuova collezione Fossil di Nacho Carbonell che con la sua personalissima poetica trasforma gli arredi in organismi viventi, creature fantastiche capaci di stupire e meravigliare.



Foto di Andrea Penisto

Nella stessa sala vi segnaliamo un giovane designer italiano, Guglielmo Poletti, proveniente dall'Accademia di Eindhoven. Ha esposto 4 pezzi della collezione Equilibrium: panca, sgabello, tavolo basso e consolle progettati all'insegna del bilanciamento dei vari elementi che li compongono. In un raffinato gioco di tensioni e compressione che diventa forma.

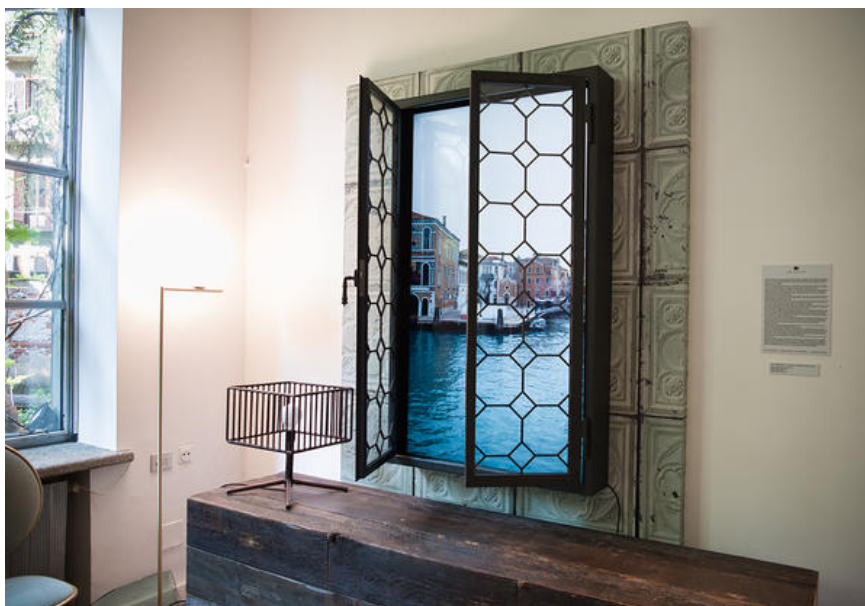


Foto di Andrea Penisto

Accanto vi segnaliamo un altro progetto interessante che sfrutta il lato poetico della tecnologia video per restituire all'interno delle nostre abitazione le suggestioni di luoghi che rischiano di scomparire: *Once we where there*, l'opera n°5 di *Another Video*, è un progetto di video arte, realizzato a Venezia il 22 febbraio 2017, che mette in loop per 24 ore, la vista sul Canal grande dall'interno di Palazzetto Pisani. Una ripresa digitale in 4K incastonata all'interno di una finestra che diventa il nostro personale pezzetto di mondo, trasportabile ovunque.



Foto di Andrea Penisto

Rimanendo al piano terra, bastano pochi metri di distanza e un cortile di separazione perché lo scenario cambi completamente. Ci riferiamo alle collezioni di *Scarlet Splendour*, il brand di design di lusso, al suo terzo anno in galleria, che continua a schierare iper creativi designer, capaci di reinterpretare temi decorativi e atmosfere etniche e retro in maniera ironica e contemporanea. Ne è un esempio il cabinet *Mandala* disegnato da Matteo Cibic vincitore quest'anno del premio EDIDA come miglior giovane designer dell'anno.



Foto di Andrea Penisto

Tra le novità del poliedrico designer presentate per il brand vi segnaliamo anche lo specchio Strike e l'appendi abiti Otello, che ampliano la collezione Vanilla Noir presentata lo scorso anno e ispirata alle lavorazioni indiane di intaglio di ossa e corni.



Foto di Andrea Penisto

Ispirazioni di matrice neoclassica e pattern grafici per la collezione Nesso firmata sempre da Matteo Cibic per Scarlet Splendour. Una contemporanea forma di eleganza con dettagli in ottone e delicate nuance che vanno dal menta al grigio al beige. La collezione è composta da tavoli, sedute, contenitori e tappeti.



Foto di Andrea Penisto

Nello stesso cortile, dalla parte opposta rispetto a Scarlet Splendour, il brand Sé ha proposto l'elegante installazione domestica Sé ensemble: un appartamento aperto ai visitatori con quattro ambientazioni: Lounge, Dining room, Dressing room e Salon, tutte estremamente curate e impreziosite da dettagli e finiture di pregio



Foto di Andrea Penisto

Tutti gli ambienti dell'installazione Sé Ensemble sono attraversati da uno stile uniforme che comunque trova la sua personale forma di espressione per ognuno di essi. Mix di colori, texture, geometrie e forme si alternano in un gioco di sovrapposizioni di codici linguistici.



Foto di Andrea Penisto

Nel basement, tra i giovani talenti vi segnaliamo l'interessante progetto promosso da Pretziada un brand dietro al quale operano Ivano Atzori e Kyre Chenven. L'obiettivo è la valorizzazione della cultura sarda attraverso la riattualizzazione di tecniche tradizionali con incursioni nel mondo del design. In mostra tappeti artigianali della collezione Heritage, vasi in ceramica Sisters, ispirati a quelli nuziali donati alle giovani spose dell'isola, e Ceremony Fire Place Tools, una linea di attrezzi per il caminetto.



Foto di Andrea Penisto

Al piano superiore vi segnaliamo il piccolo quartiere generale che ogni edizione Piet Hein Eek si ritaglia all'interno della galleria della sua amica Rossana. In un ambiente dall'aria familiarmente informale Piet vi accoglierà nel suo mondo, trasportato direttamente dall'Olanda, fatto di collaboratori, amici e nuovi prodotti. Con tanto di dj e consolle.



Foto di Andrea Penisto

Di questo spazio ci è piaciuto davvero tutto, in modo particolare Enormous Beam Cupboard N. 9 il nuovo contenitore basso realizzato con vecchie travi di legno che nasconde i cassetti e le ante dietro dettagli di alta falegnameria

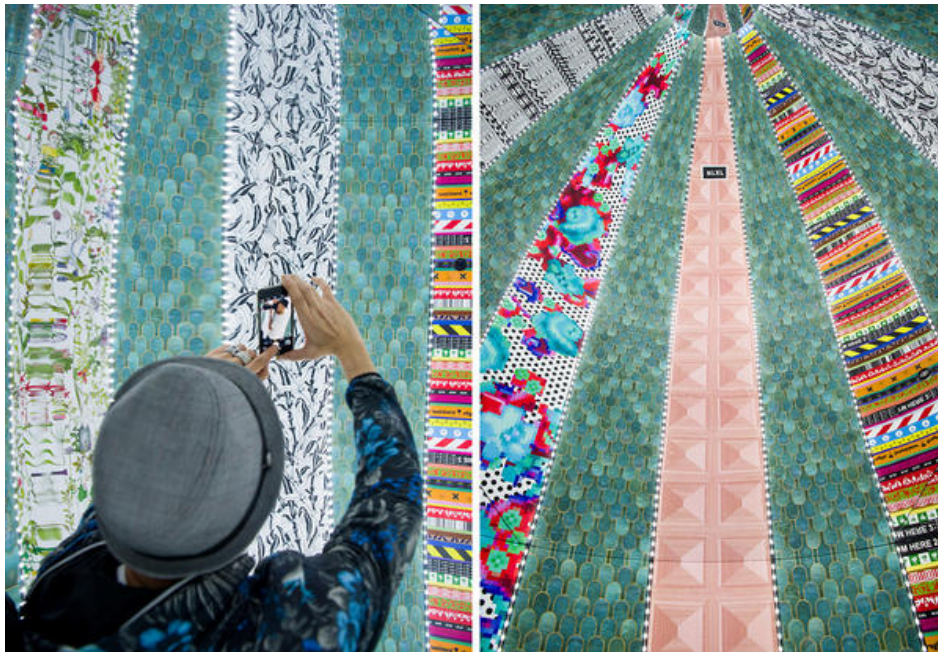


Foto di Andrea Penisto

Restiamo in Olanda e chiudiamo la rassegna con la bellissima installazione NLXL: un caleidoscopio abitabile in cui ciascun visitatore può scattare un selfie e pubblicarlo su Instagram. Un dispositivo originale e divertente per far scoprire al pubblico del **FuoriSalone 2017** tutte le novità del brand.